

- GOTTARDO E., LUISE R., ZORZENON T., OTA D., DI GALLO M., FACCHIN G. & FLORIT F., 2003 - Il censimento del Re di quaglie *Crex crex* in Friuli-Venezia Giulia negli anni 2001 e 2002 - *Avocetta*, 27: 111.
- KOFFIJBERG K. & SCHAFFER N. (Compilers), 2006 - International Single Species Action Plan for the Conservation of the Corncrake *Crex crex* - *CMS Technical Series 14 & AEW Technical Series 9*. Bonn, Germany.

FABRIZIO FLORIT & GIANLUCA RASSATI

Ufficio studi faunistici, Regione aut. Friuli-Venezia Giulia - Via di Toppo, 40 - I-33100 Udine  
E-mail: fabrizio.florit@regione.fvg.it, gianluca.rassati@regione.fvg.it

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 179-180, 30-IX-2013

## IL MONITORAGGIO DEL GALLO CEDRONE, *TETRAO UROGALLUS*, NEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA: SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE

ABSTRACT – *Capercaillie, Tetrao urogallus, monitoring in Adamello Brenta Natural Park: experimentation of new methodologies.*

In Adamello Brenta Natural Park (Western Trentino - Italy) a long-term study on galliformes started in 2007: its first phase regards Capercaillie. The project was based on the experimentation of a methodology useful for a detailed monitoring of the species distribution during breeding period. Through a phonometer, a study for determining the sensibility of Capercaillie towards human related noises was also set up.

### *Introduzione*

Sulla base delle indicazioni contenute nella Revisione del Piano Faunistico del Parco Naturale Adamello Brenta (Trentino Occidentale), ha preso avvio nel mese di febbraio 2007 una ricerca pluriennale sul Gallo cedrone con il duplice scopo di standardizzare un metodo di monitoraggio da applicare nei prossimi anni a tutto il territorio del Parco per ottenere un quadro di dettaglio della distribuzione della specie nel periodo riproduttivo e di procedere ad una prima analisi dell'impatto delle attività antropiche nei confronti della specie per trovare nuovi e più efficaci indirizzi gestionali.

### *Dati e Metodi*

La raccolta dei dati di base si è articolata su due aree campione di circa 1000 ha attraverso la percorrenza di transetti alla ricerca di indici di presenza in periodo pre-riproduttivo e conteggi diretti al canto nelle aree di maggior concentrazione degli indici di presenza.

Per il primo anno d'indagine sono stati eseguiti 39 transetti (183,5 km percorsi nel periodo 7 febbraio-13 aprile per un impegno di 55 giornate/uomo) che hanno portato al reperimento di 94 indici di presenza relativi al Gallo cedrone.

Il conteggio diretto al canto (39 uscite effettuate nel periodo 15 aprile-9 mag-

gio per un impegno di 59 giornate/uomo) sulle due aree campione è stato realizzato nel periodo di massima attività canora della specie sulle Alpi (TOSI *et alii*, 2005) e ha mostrato una marcata corrispondenza tra le zone di maggior presenza di indici e le zone risultate “positive al canto”. In particolare sono state individuate 3 arene attive per un totale di 12 maschi cantori. Nel tentativo di comprendere le eventuali differenze tra le zone di presenza del Gallo cedrone e quelle che, pur avendo caratteristiche biotiche simili, sono risultate non frequentate dalla specie, ha preso avvio una fase del progetto volta alla valutazione delle intensità e delle distanze di propagazione dei rumori nonché delle soglie di tolleranza al rumore da parte della specie attraverso l'utilizzo di un fonometro (Analizzatore di livello sonoro - Modello HD2010 della Delta OHM).

### Conclusioni

I dati raccolti nel periodo pre-riproduttivo sono risultati utili per la formulazione delle ipotesi sui punti potenziali di canto ed il metodo applicato si è quindi rivelato ottimale. Nell'indagine svolta, come peraltro riportato in bibliografia, la specie sembra prediligere le peccete subalpine di tipo xerico con sottobosco a *Homogyne alpina*, *Moneses uniflora*, *Luzula luzulina*, *Vaccinium vitis-idaea* e in misura minore *Vaccinium myrtillus* e quelle meso-igrofile caratterizzate da un folto strato di *Vaccinium myrtillus* (STORCH, 1993; BOLLMANN *et alii*, 2005). In particolare i punti di canto presentano una copertura arborea intermedia con presenza di alberi maturi e popolamenti aperti.

Nuove prospettive di studio riguardano principalmente il ruolo che il disturbo antropico può avere nella distribuzione della specie nel Parco: la ricerca, attraverso l'utilizzo del fonometro, sarà indirizzata a valutare le intensità e le distanze di propagazione dei rumori provocati dalle attività umane, nonché la definizione di possibili soglie di tolleranza al rumore da parte della specie.

*Ringraziamenti* - Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle indagini di campo, in modo particolare Simone Bertolo, Andrea De Bortoli e i Guardiaparco Alberto Aprili, Rudy Cozzini, Iginio Giuliani, Marzia Pin, Matteo Zeni e Michele Zeni.

### BIBLIOGRAFIA

- BOLLMANN K., WEIBEL P. & GRAF R.F., 2005 - An analysis of central Alpine capercaillie spring habitat at the forest stand scale - *Forest Ecology and Management*, 215 (1-3): 307-318.
- STORCH I., 1993 - Habitat selection by capercaillie in summer and autumn: is bilberry important? - *Oecologia*, 95 (2): 257-265.
- TOSI G., BIANCHI G., PEDROTTI L., BOTTAZZO M., CAPRETTI M., CARLINI E., CEREDA M., FAVARON M., GALLINARO N., PREATONI D.G., SCHERINI G.C., TOSI W. & WAUTERS L.A., 2005 - Il Gallo cedrone (*Tetrao urogallus*) in Lombardia: biologia e conservazione - *Parco Nazionale dello Stelvio, Parco delle Orobie Valtellinesi, Parco Alto Garda Bresciano, Regione Lombardia, Istituto Oikos, Università degli Studi dell'Insubria, Consorzio Forestale della Valvestino*, 171.

ANDREA MUSTONI, ROBERTA CHIRICHELLA, SIMONETTA CHIOZZINI & EUGENIO CARLINI  
Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno del Parco Naturale Adamello Brenta  
Via Nazionale, 24 - I-38080 Strembo (TN). E-mail: fauna@pnab.it